

---

## INTERVENTI ESEGUITI per il progetto "Lamberin di Opera"

---

**Giugno 1995** Alcuni cittadini di Opera decidono di formare un comitato e segnalare un'area di interesse paesaggistico ai confini del territorio del Comune di Opera.

L'area è stata individuata come ottimale per la ricollocazione di una ditta che stocca rifiuti tossico-nocivi a Opera, la Jelly Wax. Si sente l'urgenza di segnalare questa scelta assurda e tutelare nel contempo l'area.

**Luglio-ottobre 1995** Si cominciano a raccogliere documenti che possano fare partire un'indagine preliminare sulla zona. Si contattano diverse associazioni ambientaliste attive nella Provincia di Milano. Il WWF si mostra molto interessato alla cosa. Silvio Pirovano, responsabile delle oasi e riserve naturali della Lombardia viene a fare una visita con la guida di Annibale Covini, membro del comitato.

**Novembre 1995** Viene fatto un primo incontro dove circa 10 persone si mostrano interessate al progetto. I partecipanti aderiscono all'iniziativa e promettono di appoggiarla.

**15/12/1995** Consigliati da Silvio Pirovano del WWF si formalizzerà la segnalazione dell'area da tutelare.

**29/12/1995** Il *Comitato cittadini pro zona umida Lamberin di Opera* ha avvisato del progetto i seguenti Enti pubblici e Associazioni:

Amici della Terra	Comune di Opera
Comune di Pieve Emanuele	Corpo Forestale dello Stato
Federazione dei Verdi Lombardia	Gaia Animali & Ambiente Milano
Italia Nostra	Legambiente
LIPU	Ministero dell'Ambiente
Parco Sud Milano	Provincia di Milano
Regione Lombardia	WWF

E' stata inviata a tutti la seguente lettera con allegate due pagine del progetto preliminare e un estratto della carta regionale con la zona evidenziata.

-----

Opera, 28 dicembre 1995

Oggetto: segnalazione di un'area di interesse paesaggistico nel territorio operese e denuncia discarica abusiva

Un gruppo di cittadini di Opera ha individuato un'area di interesse paesaggistico da tutelare. L'area è visibile sulla "Carta Tecnica Regionale della Lombardia sezione n° B6b5 Rozzano" fra i meridiani 15.15 - 15.16 e i paralleli 50.23 e 50.24. Si trova a sud della zona industriale "Lambro" fra l'argine sinistro del Lambro Meridionale e la strada sterrata alla fine di via Adige, in direzione sud.

A ridosso dell'asta del Lambro si trova una lanca che ha formato un laghetto perenne; la zona umida è un potenziale punto di riferimento per i migratori. Nella zona è auspicabile la tutela dell'habitat per incentivare la biodiversità delle specie vegetali e animali.

Alleghiamo un bozza parziale del progetto che illustra le fasi dell'iter per definire il piano di tutela ambientale. Entro la fine di gennaio 1996 faremo pervenire il testo originale.

Abbiamo constatato visivamente e fotografato lo scarico di materiale di risulta di varia tipologia nella parte paludosa a nord della zona umida:

Riteniamo di conseguenza urgente l'intervento delle autorità per fermare la discarica e porre immediatamente i vincoli ambientali del caso (per esempio: Legge Galasso 431 del 1985 e succ. modifiche, vincolo idrogeologico). Ricordiamo che l'area interessata è compresa nel

territorio del PARCO AGRICOLO SUD MILANO; confidiamo nel diretto intervento da parte dell'Ente.

Negli ultimi tempi si è aggiunta un'ulteriore emergenza: la trattativa per il trasferimento della ditta Jelly Wax da via Piemonte alle immediate vicinanze della zona da tutelare. Ricordiamo che: la ditta Jelly Wax stocca da anni a Opera rifiuti tossici in via Piemonte; negli anni passati ci furono diversi incidenti; nel 1991 dopo un incendio, e l'intervento da parte dei vigili del fuoco, parecchia acqua inquinata venne versata nei fossi di Opera.

Nell'**interesse della salute dei cittadini di Opera e dei paesi limitrofi**, ci chiediamo se non sia il caso di rivedere la collocazione della Jelly Wax e di valutare, in ogni caso:

- a) l'impatto ambientale (V.I.A.) dello stoccaggio di grandi quantità di materiali tossici a monte o a ridosso di un'area di così grande interesse ambientale;
- b) il rischio nell'accumulare in un solo punto dell'industrializzato sud milanese così tanto materiale tossico (valutando altresì i lunghi viaggi necessari per raggiungere la Jelly Wax);
- c) la possibilità di collocare la Jelly Wax in un'area di minor pregio ambientale sul territorio;
- d) l'eventuale mitigazione dell'impatto ambientale con la rivalutazione della zona umida e dell'area con verde fruibile come descritto nel progetto "Lamberin di Opera".

Rimaniamo a disposizione per incontri e chiarimenti.

Augusto Sandolo Via Leopardi 2 20090 Opera Mi 02 57605043 ab.  
Annibale Covini Via San Bernardo 15 20090 Opera Mi 02 57606716 ab  
02 57601148 uff. 57606667 fax

(Portavoce Comitato cittadini di Opera ambientalisti Verdi pro zona umida)

Allegato: a) piantina 1:10.000 della Regione Lombardia b) bozza parziale progetto.

**Gennaio 1996** Augusto Sandolo e Annibale Covini, membri del comitato di cittadini, incontrano il Sindaco di Pieve Emanuele, Umberto Franco. Il Sindaco si mostra molto disponibile e interessato.

Anche ad Arianna Censi, Sindaco del Comune di Locate Triulzi, viene segnalato il progetto durante un proficuo incontro. Ci si lascerà promettendoci l'estensione della tutela anche per il tratto del fiume Lambro Meridionale nel tratto che bagna il territorio di Locate. Si parla di un progetto simile nel laghetto della Decima.

**26/01/1996** Il Sindaco del Comune di Pieve Emanuele formalizza con una lettera l'interesse per il progetto di tutela ambientale.

**30/01/1996** Annibale telefona al Corpo Forestale di Milano: il Sig. Costa (comandante) dice che l'area è stata segnalata e che faranno dei sopralluoghi appena possibile.

**07/03/1996** Incontro del Comitato cittadini pro Lamberin di Opera:

- si decide di fare la visura al catasto di Milano per scoprire i proprietari delle particelle come da foglio n. 8 del Comune di Opera, si pensa di farsi aiutare dal WWF;
- una volta recuperati i dati si pensa di contattare il Parco Sud per lasciare prendere alla Provincia di Milano i primi contatti con i proprietari dei terreni del Lamberin di Opera.

**08/03/1996** Due cittadini del comitato, Annibale Covini e Augusto Sandolo, visitano il Lamberin di Opera con l'assessore all'ecologia Pasquinucci e l'architetto Signora ..... (tecnico comunale) del Comune di Opera. Si osserva con attenzione la zona dove era stato previsto il nuovo insediamento della ditta Jelly Wax (collina e specchio d'acqua adiacente all'argine sinistro del fiume Lambro Meridionale).

Durante l'incontro i cittadini del Comitato mostrano i segni di degrado date da alcune discariche abusive, da un tubo di scarico della Ditta Duilio Gessi e della presenza di

proiettili di plastica usati da fanatici che giocano alla guerra (in seguito si scopre che il divertimento era autorizzato dai carabinieri con consenso dei proprietari dei terreni, Gabanelli & Zerbi).

**12/03/1996** Il WWF cerca di fare la visura catastale indagando sui nomi dei privati proprietari da contattare, in seguito la cosa verrà fatta dal Ente Parco Sud.

**29/03/1996** Un membro del Comitato, Annibale Covini, incontra: Alberto Belotti (consigliere del Parco Sud Milano), Silvio Pirovano (WWF Lombardia) e Riccardo (WWF Sud Milanese)

- si definiscono le metodologie per i primi interventi e si scopre che nell'elenco dei progetti del Parco Sud Milano si trova anche la tutela del Lamberin di Opera;

- si cercherà di adottare uno standard già usato nell'iter per la tutela di aree simili;

- si stabilisce che vi sarà sempre una supervisione nella gestione da parte del WWF.

**23/04/1996** Durante il consiglio comunale del Comune di Opera per la Ricollocazione della ditta Jelly Wax, l'Assessore all'ambiente Pasquinucci evidenzia il fatto che: "l'area di Via Lambro sarà destinata ad oasi ambientale".

**30/04/1996** Il Comune di Opera esprime formalmente il parere favorevole alla creazione di un'oasi ecologica.

**Maggio 1996** Il Comitato di Cittadini spedisce agli Enti e Associazioni una copia dell'indagine preliminare completa eseguita nell'anno trascorso.

**09/05/1996** Incontro del Comitato cittadini pro Lamberin di Opera:

- parecchie persone intervengono a questo incontro;

- ai cittadini nuovi viene riassunto il progetto di tutela ambientale, quelli che già lo conoscevano vengono aggiornati sulla situazione dei rapporti con gli enti;

- si pensa di esporre al pubblico il progetto;

- attenderemo che l'Ente Parco (Provincia di Milano) si impegni formalmente.

**18/05/1996** Visita del Comitato alla zona umida Lamberin di Opera. Il tecnico comunale di Pieve Emanuele, Zoreh, assieme all'Assessore all'ecologia di Pieve seguono con grande interesse il percorso e filmano la zona.

**21/06/1996** Il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento regionale di Milano) invia agli Enti e al Comitato di cittadini una lettera nella quale si sottolinea la qualità dei luoghi segnalati e si rammenta la presenza di inerti riportati nella zona.

**27/06/1996** Si riuniscono alla Provincia di Milano (via Vivaio): Alberto Belotti (consigliere del Parco Sud Milano), Silvio Pirovano (rappresentante del WWF) e Annibale Covini (rappresentante del Comitato di cittadini):

- si decide di chiedere al Comune di Opera un impegno, anche finanziario, per una ricerca più accurata eseguita da professionisti; si pensa di proporre uno studio simile a quello di Vernate che costò circa 7- 10 milioni di lire.

**29/08/1996** Visita al Lamberin del WWF Sud Milanese; con Giorgio Bianchini e altri.

**06/09/1996** Il Comune di Opera invita la Regione Lombardia, Il Corpo Forestale dello Stato, Il Parco Sud Milano, Il Comune di Pieve Emanuele, Il Comitato promotore e il WWF a un incontro preliminare (11/9/96) per la preparazione del piano gestionale.

**10/09/1996** Il WWF riceve una lettera dal Direttore del Parco Sud Milano, architetto Umberto Ceriani. L'associazione viene informata della trattativa in corso per l'acquisto di alcuni terreni nell'area segnalata dal Comitato.

**11/09/1996** Incontro ufficiale presso il Comune di Opera. Presenziano i due Assessori all'ecologia di Opera e Pieve Emanuele, un rappresentante del Comitato e uno del WWF. Si parla della lettera ricevuta dal Parco Sud al WWF e si rinvia ad un nuovo incontro con gli assenti in data odierna.

**Genn. 1997** Operazione WWF Boscopolito, alla sezione WWF Sud Milanese si decide di fare l' "Operazione Boscopolito 1997" al Lamberin di Opera. La scelta vorrà essere un ulteriore invito ai cittadini alle amministrazioni per l'urgenza di tutela Lamberin. Con la collaborazione del Comune di Opera e del Parco Sud Milano ci si prepara per mettere delle sbarre che impediscano il transito di veicoli a motore non autorizzati, usati per scaricare rifiuti illegalmente lungo la Roggiola a est del piano di esondazione.

**23 marzo 1997**      OPERAZIONE BOSCO PULITO

Con il WWF Sud Milanese, il Comune di Opera e l'Azienda Regionale delle Foreste viene ripulita una strada vicinale nel Comune di Opera al centro dell'area da tutelare.

**7 ottobre 1997** PROGETTO DI ESPROPRIO La Provincia delibera il progetto di esproprio , di recupero ambientale, miglioramento del verde e infrastrutture per la fruizione realativa al 1° lotto *Deliberazione n. 25239/1383/91 del 07.10.97*

**10 ottobre 1997** Approvazione di incarico, il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano approva l'incarico all' Azienda regionale delle Foreste per la progettazione, direzione e realizzazione degli interventi di forestazione e rinaturalizzazione dell'area ... *Deliberazione del C.D. prot. n° 40059/1776/93*

**11 settembre 1998** APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI INTERVENTI

PROVINCIALI , la Giunta Provinciale di Milano esprime parere favorevole al piano proposto dai tecnici provinciali (Dott. Bellotti) e dall'ARF. Nominati direttore dei lavori l'arch. Ceriani (Direttore Parco Sud Milano) e coordinatore unico del progetto il dott. Guido Violini. La spesa complessiva approvata è di Lire 806.500.000 Lire. Si stabilisce che ... 6) ... ai sensi dell'art. 13 della L. n. 2359 del 25.06.1965 (penso ci sia stato un errore nello scrivere 1865 !!), che le procedure espropriative e d'eventuale occupazione d'urgenza dovranno essere iniziate entro il 30.4.1999 e terminate entro il 31.12.2000 ed i lavori dovranno essere iniziati entro il 1.9.1999 e terminati entro il 31.10.2000.

Da fare:

- inserire nel dossier la scheda tecnica che Silvio Pirovano del WWF Lombardia aveva fatto;
- cercare la copia della vecchia segnalazione che venne fatta del Lamberin di Opera al WWF dal Sig. Roveda di Fizzonasco con un obiettore del WWF nel 1994 circa (dovrebbe essere negli archivi del WWF Lombardia, ne dovrebbe sapere qualcosa Andrea Agapito);
- inserire nel dossier i dati precisi e le decisioni o delibere della Provincia o Parco Sud per il Lamberin di Opera (chiedere a Belotti);
- recuperare alcuni articoli dei giornali locali del periodo Pasqua 1991, nel quale avvenne un grave incidente alla Jelly Wax, per evidenziare la pericolosità degli stoccaggi nei pressi del Lamberin (in particolare a monte, dove è stato proposto il ricollocamento).

nomefile: lamb10.doc

Opera, 16/11/98